



ENEL-PRO-21/12/2021-0019718

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/TGI/COAL/PP-BS

Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5195]. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Centrale Termoelettrica "Federico II" di Brindisi Sud della società Enel Produzione S.p.A. sita nel Comune di Brindisi (BR) - Progetto di "Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas" e Metanodotto di allacciamento Centrale Enel Brindisi Sud DN 500 (20") DL 75 bar
- Trasmissione nota di chiarimento.

Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., e nello specifico al documento con osservazioni pervenuto nell'ambito della seconda consultazione pubblica, caricato sul Portale "Valutazioni e Autorizzazioni ambientali: VAS - VIA - AIA" del Ministero della Transizione Ecologica con codice elaborato MATTM-2021-0106092, si trasmette la nota di chiarimento predisposta da SNAM.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti al riguardo, si porgono distinti saluti

CONCETTO SERGIO TOSTO
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.



	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ INTERNAL REGIONE PUGLIA	SPC. RE-EVR-001	
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 1 di 7	Rev. 0

Progetto di “Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas” e Metanodotto di allacciamento Centrale Enel Brindisi Sud DN 500 (20”) DL 75 bar

METANODOTTO:

**ALLACCIAMENTO CENTRALE ENEL DI BRINDISI SUD
DN 500 (20”), DP 75 bar**

NOTA DI CHIARIMENTO

0	Emissione per Informazione	L. FALCETELLI	F. VITALI	M.BEGINI	02/11/2021
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	INTERNAL	SPC. RE-EVR-001
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 2 di 7	Rev. 0

INDICE

PREMESSA	3
1 CHIARIMENTO AL PUNTO N.15	4
2 CHIARIMENTO AL PUNTO N.16	6

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ INTERNAL REGIONE PUGLIA	SPC. RE-EVR-001	
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 3 di 7	Rev. 0

PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto "Metanodotto Allacciamento Centrale Enel di Brindisi DN 500 (20"), DP 75 bar", è stato redatto per chiarire due punti (n. 15 e n.16) delle osservazioni caricate sul portale del MiTE con codice elaborato MATTM-2021-0106092a seguito dell'invio delle integrazioni alla documentazione per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ INTERNAL REGIONE PUGLIA	SPC. RE-EVR-001	
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 4 di 7	Rev. 0

1 CHIARIMENTO AL PUNTO N.15

Il testo recita:

15. Il nuovo Metanodotto di oltre 5 km di SNAM attraversa un territorio ad alta criticità idrogeologica, già compromessa pesantemente dal danno ambientale causato da SNAM durante lo scavo dell'Interconnessione TAP/SNAM, che ha prosciugato la falda di San Paolo a Tutturano⁴, come riconosciuto e dichiarato dalla stessa Regione Puglia e per cui è stata fatta una interrogazione parlamentare presso il Parlamento Europeo⁵. Lo stesso Studio di compatibilità idrologico-idraulica commissionato da ENEL al CESA, allegato alla prima VIA, è antecedente al danno ambientale di SNAM alla falda, avvenuto in giugno/luglio 2020: perciò un nuovo Studio di compatibilità idrologico-idraulica è sicuramente obbligatorio, viste le modificazioni successive intervenute nell'assetto idrologico-idraulica del territorio dove è previsto il metanodotto dalla Z.I. fino a Cerano.

La falda superficiale nel territorio in esame si può trovare ad una profondità variabile tra i 2.00 metri ed i 3.00 metri dal piano campagna, nelle zone in cui è più superficiale, e fino ai 6-8 metri dal piano campagna, nelle zone in cui è più profonda. Il suo deflusso è piuttosto lento con escursione stagionale tra gli 1.50 metri ed i 2.00 metri con conseguente ristagno dell'acqua per periodi lunghi.

In base al censimento dei tre punti d'acqua (pozzi irrigui) presenti in prossimità del tracciato del gasdotto in progetto ed ai quattro sondaggi geognostici eseguiti non è attesa interferenza tra il fondo scavo e la falda acquifera, se non occasionalmente in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture e corsi d'acqua, in quanto la profondità della falda risulta attestarsi al di sotto della profondità di fondo scavo.

Relativamente all'opera "Interconnessione TAP", il cui tracciato è posto ad una distanza minima di circa 4,5 km dal metanodotto "Allacciamento Enel di Brindisi" ed alla Centrale Enel di Brindisi Sud, i lavori di posa del gasdotto sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni: Decreto del 21.05.2018 del Ministero dello Sviluppo Economico con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, autorizzazione alla costruzione e l'esercizio, e Decreto di Compatibilità Ambientale rilasciato dal MATTM con D.M. n. 0000249 del 22.09.2017.

Come richiesto dagli Enti, al termine dei lavori è stato condotto uno studio specifico (marzo 2021) sul regime idrologico e idrogeologico delle aree oggetto di intervento, evidenziando che l'interferenza indotta dalle attività di aggotamento non ha pregiudicato l'approvvigionamento idrico dall'acquifero superficiale. L'interferenza è risultata essere solo temporanea dando luogo ad un deficit di volume di acqua per unità di superficie che terminate le attività di aggotamento tende asintoticamente a zero nell'arco di un mese.

A conferma delle risultanze dello studio eseguito, considerando gli esiti degli ultimi monitoraggi *post operam* a disposizione, e confrontandoli con quelli ottenuti nello stesso mese nella fase *ante operam*, si evidenzia che il livello di falda ha ripristinato le condizioni antecedenti alla fase di cantiere (corso d'opera) attestandosi ad una quota superiore a quella della fase *ante operam* monitorata, come confermato dalla stessa ARPA Puglia nella nota prot. 53569 del 28.07.2021.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	INTERNAL	SPC. RE-EVR-001
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 5 di 7	Rev. 0

Da sottolineare il fatto che le profondità di scavo del metanodotto "Interconnessione TAP", in relazione alla dimensione della condotta DN 1400 (56") ed alle prescrizioni tecniche rispettate per l'attraversamento di infrastrutture e corsi d'acqua, sono superiori a quelle previste in progetto per il metanodotto "Allacciamento Enel Brindisi DN 500 (20")".

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- la distanza tra il metanodotto "Interconnessione TAP" e l'"Allacciamento Centrale Enel" è pari a circa 4,5 km;
- il livello della falda intercettata durante la posa del metanodotto "Interconnessione TAP" ha ripristinato le condizioni antecedenti alla fase di cantiere;
- le profondità di scavo per la posa dell'"Allacciamento Centrale Enel" saranno inferiori a quelle raggiunte durante costruzione del metanodotto "Interconnessione TAP";

non si ritiene pertanto necessario aggiornare gli studi eseguiti.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	INTERNAL SPC. RE-EVR-001	
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 6 di 7	Rev. 0

2 CHIARIMENTO AL PUNTO N.16

Il testo recita:

16. Il nuovo metanodotto interferisce con il bacino del Canale Li Siedi nel Sito di Interesse Nazionale SIC IT9140001 "Bosco di Tramazzone", Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" inserita nella Rete Natura 2000. Il Bosco di Tramazzone era stato sponsorizzato come Luogo del Cuore FAI proprio dal Comune di Brindisi. Tutta l'area di Tutturano è sottoposta a tutela idrogeologica, in quanto le falde superficiali (fino a pochi metri di profondità) sono di acqua meteorica (raccolta dalle piogge), mentre oltre i cento metri le falde sono salinizzate, perciò inutilizzabili⁶: un ambiente già ampiamente danneggiato dal prosciugamento della falda di San Paolo ad opera di TAP/SNAM.

Si chiarisce che:

Il gasdotto "Allacciamento Centrale Enel di Brindisi DN 500 DP 75 bar" non interferisce né direttamente né indirettamente con il bacino del Canale Li Siedi e tantomeno con il SIC IT9140001 "Bosco di Tramazzone" come visibile nella Figura 1, sotto riportata. La distanza minima dal Sito Natura 2000 è pari a circa 1,5 km.

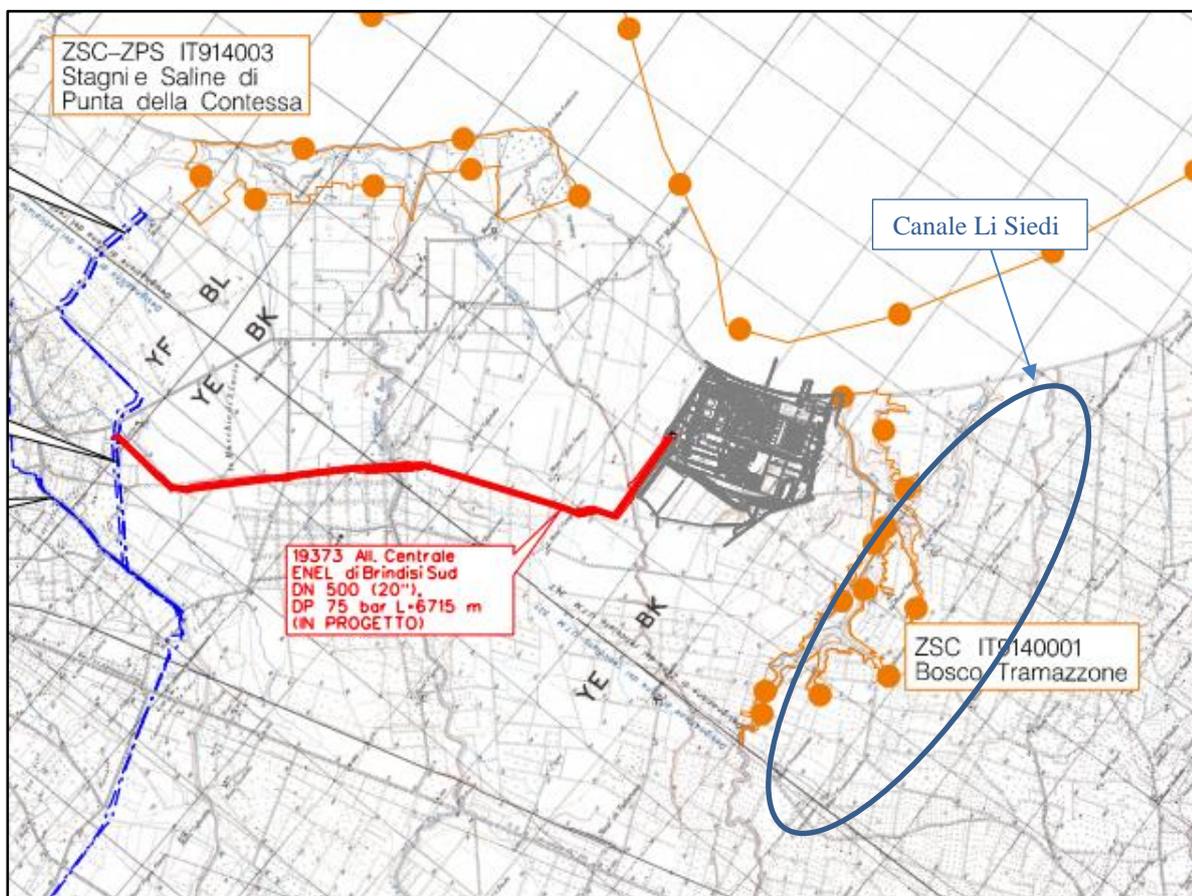


Fig.1: Estratto dalla dis.PG-NA-001 "Corografia con Aree ZSC/ZPS", allegato allo Studio di Impatto Ambientale del Gasdotto.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 19373	UNITÀ 00
	LOCALITÀ REGIONE PUGLIA	INTERNAL	SPC. RE-EVR-001
	PROGETTO Allacciamento centrale Enel Brindisi sud DN 500 (20"), DP 75 bar	Pagina 7 di 7	Rev. 0

Come indicato nelle conclusioni dello Screening di Valutazione Incidenza Ambientale (rif. doc RE-VINCA-001), l'opera in progetto non comporterà riduzione, frammentazione o alterazione degli habitat e della vegetazione del Sito, non determinerà pertanto incidenza negativa, mantenendo l'integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.